COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725

<----------->

Copia Deliberazione Consiglio Comunale

N...21..... del ...14/5/2003.....

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO"

L'anno **2003** il giorno **14** del mese di **maggio** alle ore **15,40** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in **prima** convocazione.
Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

N.	Cognome e nome	P	A	N.	Cognome e nome	P	A
1	Baccellieri Antonio	X		10	Rizzi Pasquale	X	
2	Giannone Giuseppe	X		11	Giannone Vito Nicola	X	
3	Piccolo Michele	X		12	Gigante Giacomo	X	
4	Zuccaro Massimo	X		13	Picardi Antonio		X
5	Loiacono Giuseppe	X		14	Novielli Antonio		X
6	Lucarelli Nicola	X		15	Mariani Giovanni	X	
7	Bellino Vito	X		16	Annese Felice Corrado	X	
8	Clarizio Vitantonio	X		17	Valerio Giuseppe		X
9	Silletti Nicola	X			**TOTALI**	14	3

Presiede il Sig. Dott. Vitantonio Clarizio - Presidente del Consiglio

Assiste il Segretario Comunale Dott. Francesco Leto

Il Presidente illustra l'argomento all'o.d.g., precisando che, contrariamente a quanto proposto dalla Commisione Consilare, il comma 8 dell'art. 13 non viene eliminato.

Interviene l'assessore ai servizi sociali Lucarelli, per evidenziare che la separazione delle due consulte "volontariato" e "cultura" è stata decisa d'accordo con le associazioni, per snellire le procedure.

Ringrazia il consigliere Annese per il contributo apportato in Commisione nella stesura del Regolamento.

L'assessore Loiacono si dichiara soddisfatto della previsione della partecipazione attiva dell'associazione nella formazione del bilancio.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito quanto sopra

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali;

Premesso che, ai sensi dell'art.34, comma 6 del vigente Statuto Comunale, il Comune promuove e istituisce con funzioni di coordinamento la Consulta delle Associazioni di Volontariato, disciplinata da un apposito regolamento:

Che, in virtù di quanto innanzi detto la Sezione Socio – Assistenziale e Culturale, ha predisposto la bozza di Regolamento approvata dalla Commissione Consigliare permanente precedentemente riunitasi in data 27/12/2002;

Questo Ente intende con tale regolamento promuovere forme di volontariato, per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale e in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione;

Che il Regolamento Comunale è composto da n. 13 articoli (da 1 a 13);

Ritenuto, pertanto, procedere all'applicazione dello stesso che disciplina la "Consulta delle Associazioni di Volontariato;

Dato atto che dai pareri, riportati nell'allegato foglio espressi, ai sensi dell'art.49/ 81 del T.U.E.L., approvato con D. L. n.267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano da n.14 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) Di approvare il Regolamento Comunale costituito da n.13 articoli che disciplina il funzionamento della Consulta delle Associazioni di Volontariato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di disporre affinché l'ufficio competente ponga in essere tutti gli atti conseguenziali.

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DELLA

CONSULTA
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO,

APPROVATO CON ATTO C.C. N. 21 DEL 14/5/2003

Il presente Regolamento è entrato in vigore il_____

Pubblicato all'albo pretorio, ai sensi dell'art. ____comma ___
dello Statuto Comunale,
Dal al

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 34, comma 6, del vigente Statuto Comunale, è istituita dal Comune di Sannicandro di Bari, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 la "**Consulta delle Associazioni del Volontariato**".

ARTICOLO 2

PRINCIPI e FINALITA'

La "**Consulta delle Associazioni del Volontariato**" è uno strumento di conoscenza della realtà locale inerente le problematiche sociali con funzione propositiva circa la programmazione, la progettazione e l'attuazione di attività a favore delle fasce sociali più deboli.

La finalità della Consulta sono:

1) Proporre dibattiti, seminari ed incontri;
2) Svolgere una funzione di osservatorio locale sul sociale promuovendo ricerche sul territorio;
3) Favorire il raccordo fra servizi ed interventi sociali e le istituzioni locali;
4) Rapportarsi con tutte le realtà sociali, anche quelle informali, che agiscono sul territorio;
5) Si propone, in particolare, di favorire, incrementare e diffondere una cultura della prevenzione, condivisione, aiuto e sostegno per il raggiungimento dell'autonomia dei soggetti deboli ed emarginati, oltre che di promuovere lo sviluppo di una cultura di effettiva solidarietà.
6) Formulare proposte e osservazioni al bilancio comunale preventivo per promuovere iniziative a favore delle fasce più deboli.
7) Adattare strumenti atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni.

ARTICOLO 3

ORGANI

Sono organi della "**Consulta delle Associazioni e del Volontariato**":

- l'Assemblea;
- Comitato di Presidenza, composto da:
  - il Presidente;
  - il Vicepresidente;
  - il Segretario.
- le Commissioni di lavoro.

ARTICOLO 4

L'ASSEMBLEA

Sono componenti dell'Assemblea:

- un rappresentante di ogni associazione di volontariato, presente sul territorio Comunale che presti attività di volontariato in modo diretto, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di volontari, che la costituiscono, da cui risulti un'attività senza fini di lucro anche indiretto e svolta esclusivamente per fini di solidarietà. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico;
- rappresentanti di O.N.L.U.S., di cooperative sociali, di Enti non aventi scopo di lucro e di I.P.A.B. che agiscono sul sociale;
- rappresentanti delle Parrocchie cittadine;
- Assistente Sociale del Comune;

Tutti i soggetti devono operare sul territorio comunale da almeno un anno.
Per aderire alla Consulta deve essere rivolta domanda scritta al Presidente della Consulta allegando lo Statuto o il Regolamento dell'organizzazione o la descrizione del Servizio, progetto o intervento sociale.
Ogni organizzazione di volontariato, servizio ed intervento deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente, di età superiore a 18 anni all'atto della nomina.
Di diritto fanno parte della Consulta il Sindaco o un suo delegato, l'Assessore ai Servizi Sociali, un consigliere comunale di minoranza, e non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 5

IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E IL SEGRETARIO

Il Presidente della Consulta, il Vicepresidente ed il Segretario sono eletti fra i rappresentanti delle Associazioni e durano in carica per due anni.
Il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti.
In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, ne assume le funzioni il Vicepresidente.
Il Segretario della Consulta cura la redazione dei verbali e degli atti relativi al funzionamento della Consulta.

ART. 6

INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata entro 30 giorni dalla costituzione della Consulta, dall'Assessore ai Servizi Sociali, tramite avviso pubblico.
Nella prima seduta, l'Assessore assume la Presidenza temporanea dell'Assemblea per definire le modalità dell'elezione delle cariche sociali.

ART. 7

CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

La Consulta è convocata dal Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno, di propria iniziativa, quando se ne presenti la necessità, o su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea.
L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta che se ne valuta la necessità.
Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta sia il Sindaco che il 50% dei consiglieri comunali.
La Consulta può decidere di far partecipare ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, e dipendenti comunali.
Per ogni incontro deve essere redatto verbale dei contenuti e delle presenze da parte del Segretario.
L'Assemblea può istituire delle Commissioni di lavoro.

ART. 8

VALIDITA' DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
In seconda convocazione, che può avvenire non prima di un'ora di distanza dalla prima, la seduta è valida se è presente un terzo dei componenti l'Assemblea.
Le decisioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti.
A parità di voti prevale il voto del Presidente, che ha anche la facoltà in questo caso, di rinviare la votazione della decisione alla seduta successiva.
Le decisioni della Consulta non sono vincolanti per il Consiglio Comunale, che comunque deve richiedere un parere su temi che riguardano le attività della Consulta.

ART. 9

DECADENZA DEI RAPPRESENTATI

I membri dell'Assemblea decadono per dimissioni, per scioglimento dell'organizzazione rappresentata in Consulta, nonché dopo tre assenze consecutive ingiustificate.
Le organizzazioni rappresentate dai membri decaduti sono tenute a nominare un nuovo delegato e in mancanza di tale nomina e, comunque fino a nomina avvenuta, non possono partecipare alle assemblee.

ART. 10

DURATA E RINNOVO

La Consulta resta in carica quanto il Consiglio Comunale.
A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il nuovo Assessore ai Servizi Sociali deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare l'assemblea della Consulta.

ART. 11

SEDE

La sede della Consulta è il Municipio.
Le riunioni si tengono nei locali del Municipio tranne diversa soluzione approvata dal Comitato di Presidenza.

ART. 12

LE COMMISSIONI DI LAVORO

La Consulta deve avere funzione propositiva e non parere vincolante.
Il potere decisionale spetta alla Giunta Comunale, sentito il parere della Consulta che può avvalersi di Commissioni di lavoro, per la formazione di progetti in favore di anziani, minori, disabili e tossicodipendenti e l'organizzazione di soggiorni estivi e attività ricreative.

ART. 13

FUNZIONAMENTO

1. La Consulta può chiedere – tramite il suo Presidente – per il suo funzionamento amministrativo, la collaborazione del personale dell'Ufficio Servizio Sociale.

2. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

3. Ogni Organizzazione, Servizio, Intervento aderente alla Consulta deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. Il rappresentante, in ogni momento può essere sostituito purché ne sia informata la Consulta stessa, nei modi di cui sopra.

4. Le proposte, osservazioni e mozioni della Consulta qualora non sia possibile raggiungere l'unanimità, dovranno rispecchiare le diverse posizioni espresse dagli aderenti alla Consulta, che in ogni caso decide a maggioranza e non sono previste relazioni di minoranza.

5. La Consulta relaziona direttamente, tramite il Presidente, al Consiglio Comunale (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, presentando osservazioni, proposte, progetti e lavori.

6. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data e argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

7. Le proposte di modifica del Regolamento, devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella di presentazione. Le modifiche del Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei membri della Consulta. Le modifiche del Regolamento devono essere, tramite l'Assessore ai Servizi Sociali, trasmesse al Consiglio Comunale per l'esame e l'approvazione.

8. Tutti i membri della Consulta e delle diverse Commissioni di lavoro sono tenuti al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, Legge 675/96 e s.m..

9. Le Commissioni di lavoro, così come definite dalla Consulta, su convocazione del Presidente, si riuniscono per la prima volta entro un mese dall'insediamento dell'Assemblea e, normalmente, almeno una volta ogni due mesi.
   Ogni Commissione di lavoro, nel rispetto del presente Regolamento, può definire al suo interno la propria metodologia di lavoro.

Sannicandro di Bari, li _____

PARERE DEGLI UFFICI

art. 53 Legge 8-6-1990 n. 142
modificato con legge 15-5-1997 n. 127 e
con Legge 3-8-1999 n. 265
ex art. 49 DLgs 267/2000

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il funzionamento della "Consulta delle Associazioni di Volontariato"

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Visto, parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa della proprosta di deliberazione controfirmata e predisposta dall'Ufficio Servizi Sociali

li 5-5-2003 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Firma) IL CAPO SEZIONE A.S. Francesca Vitellaro

RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Visto, parere ..... in ordine alla sola regolarità contabile,

con prenotazione della spesa di L. ..... all'intervento .....

(cap. .....)

(IMPEGNO Provv. ..... - Defin. .....) che presenta la ulteriore disponibilità

di L. .....

li ..... IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (Firma) .....

Tipolito Viterum - Bitetto

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Vitantonio Clarizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Francesco Leto

N. 813

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il 03 GIU. 2003 e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to .....
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Leto

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì 03 GIU. 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Leto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
.....3..6..03..... al .....18...6...03.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to IL SEGRETARIO GENERALE...
Dott. Francesco Leto